Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 | Roma - Mercoledì 4 Novembre | Numero 261

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. | AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla Amministrazione della Gazzetta
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 451 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge in data 18 giugno 1896 n. 213 colla quale fu approvato lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio 1896-97;

Veduti i Nostri decreti in data 28 febbraio 1895 n. 72 e 5 maggio 1895 n. 346, coi quali furono approvati i ruoli organici del personale del Ministero dell'Interno e di quelli dell'Amministrazione provinciale;

Veduti i Nostri decreti in data 21 giugno 1896 n. 247 e 19 aprile 1896 n. 100;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I ruoli organici del personale del Ministero dell'Interno e dell'Amministrazione provinciale, sono stabiliti e resi esecutorii in conformità delle unite tabelle *A* e *B*, vedute, d'ordine Nostro, dal Ministro predetto.

Art. 2.

Le promozioni da ragioniere con stipendio di lire 4.000 a capo sezione od ispettore centrale di ragioneria ed a ragioniere con stipendio di lire 4.500, nonchè la successiva promozione alla classe superiore, si conferiscono ai ragionieri dell'Amministrazione centrale e provinciale dell'Interno, esclusivamente per titoli di merito, previo il parere della Commissione centrale del personale.

Art. 3.

La nomina ai posti d'ispettore centrale di ragioneria e di ragioniere di 1ª classe, istituiti col nuovo ruolo, saranno conferiti, per la sola prima volta, ai capi sezione di ragioneria ed ai ragionieri dell'Amministrazione centrale e provinciale dell'Interno, per titoli di merito, a scelta del Ministro.

Art. 4.

I ragionieri dell'Amministrazione provinciale che, per l'attuazione del nuovo ruolo organico, dovranno essere inscritti in una classe inferiore, saranno mantenuti onorificamente nella classe alla quale appartengono.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 5 ottobre 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. COSTA.

TABELLA A

MINISTERO DELL'INTERNO

Personale del Ministero dell'Interno

RUOLO ORGANICO approvato con R. decreto 5 ottobre 1896.

GRADI	Classi	Num. dei posti	Stipendio annuo individuale	Ammontare degli stipendi
Ministro	»	1	25,000	25,000
Sotto Segretario di Stato	»	1	10,000	10,000
		2		35,000
Carriera Amministrativa				
Direttori Generali	»	3	9,000	27,000
Direttori Capi di Divisione e Ispettori Generali	1ª	7	7,000	49,000
	2ª	7	6,000	42,000
Capi Sezione	1ª	8	5,000	40,000
	2ª	8	4,500	36,000
Primi segretari	1ª	14	4,000	56,000
	2ª	8	3,500	28,000
Segretari	1ª	16	3,000	48,000
	2ª	14	2,500	35,000
	3ª	9	2,000	18,000
		94		379,000
Carriera di Ragioneria				
Direttore Capo di Ragioneria	»	1	6,000	6,000
Ragionieri Capi Sezioni e Ispettori Centrali di Ragioneria	1ª	4	5,000	20,000
	2ª	6	4,500	27,000
Ragionieri	1ª	11	4,000	44,000
	2ª	15	3,500	52,500
	3ª	4	3,000	12,000
Computisti	1ª	9	2,500	22,500
	2ª	3	2,000	6,000
		53		190,000
Carriera d'Ordine				
Direttori degli Uffici d'Ordine	»	2	4,000	8,000
Archivisti	1ª	7	3,500	24,500
	2ª	6	3,000	18,000
	3ª	6	2,500	15,000
Ufficiali d'Ordine	1ª	15	2,000	30,000
	2ª	5	1,500	7,500
		41		103,000
Basso Servizio.				
Commesso del Ministro	»	2	1,800	3,600
Usciere Maggiore	»	1	1,600	1,600
Capi Uscieri	»	9	1,400	12,600
Uscieri	1ª	8	1,300	10,400
	2ª	9	1,200	10,800
	3ª	4	1,100	4,400
		33		43,400

GRADI	Classi	Num. dei posti	Stipendio annuo individuale	Ammontare degli stipendi
RIEPILOGO				
Ministro e Sotto Segretario di Stato		2		35,000
Impiegati della carriera amministrativa		94		379,000
Impiegati della carriera di ragioneria		53		190,000
Impiegati della carriera d'ordine		41		103,000
Personale di basso servizio		33		43,400
		223		750,400

Roma, addì 5 ottobre 1896.

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro: RUDINI.

TABELLA B

MINISTERO DELL'INTERNO

Personale dell'Amministrazione Provinciale

RUOLO ORGANICO approvato con R. decreto 5 ottobre 1896.

GRADI	Classi	Num. dei posti	Stipendio annuo individuale	Ammontare degli stipendi
Carriera Amministrativa.				
Prefetti	1ª	15	12,000	180,000
	2ª	24	10,000	240,000
	3ª	30	9,000	270,000
Consiglieri Delegati	1ª	34	7,000	238,000
	2ª	35	6,000	210,000
Sotto Prefetti e Consiglieri	1ª	85	5,000	425,000
	2ª	85	4,500	382,500
	3ª	85	4,000	340,000
Commissari Distrettuali e Consiglieri	4ª	85	3,500	297,500
Segretari	1ª	175	3,000	525,000
	2ª	175	2,500	437,500
	3ª	175	2,000	350,000
Sotto Segretari	»	175	1,500	262,500
		1,173		4,153,000
Carriera di Ragioneria.				
Ragionieri	1ª	6	5,000	30,000
	2ª	10	4,500	45,000
	3ª	25	4,000	100,000
	4ª	30	3,500	105,000
	5ª	40	3,000	120,000
Computisti	1ª	100	2,500	250,000
	2ª	130	2,000	260,000
	3ª	150	1,500	225,000
		491		1,135,000

GRADI	Classi	Num. dei posti	Stipendio annuo individuale	Ammontare degli stipendi
Carriera d'Ordine.				
Archivisti	1ª	15	3,500	52,500
	2ª	20	3,000	60,000
	3ª	50	2,500	125,000
Ufficiali d'Ordine	1ª	136	2,000	272,000
	2ª	260	1,500	390,000
		481		809,500
Basso Servizio.				
Uscieri	1ª	30	1,200	36,000
	2ª	39	1,100	42,900
	3ª	103	1,000	103,000
	4ª	108	900	97,200
	5ª	220	800	176,000
		500		455,100

RIEPILOGO

Impiegati della carriera amministrativa		1178		4,158,000
Impiegati della carriera di ragioneria		491		1,135,000
Impiegati della carriera d'ordine		481		809,500
Personale di basso servizio		500		455,100
		2650		6,647,600

Roma, addì 5 ottobre 1896.

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro: RUDINÌ.

Il Numero **CCCLXXX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il bilancio passivo per la istruzione pubblica, approvato con la legge 9 luglio 1896 n. 283;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A cominciare dal 1° ottobre 1896 nella città di Bologna è istituito un ginnasio governativo da unirsi al R. Liceo « Galvani » nella forma proscritta dalle veglianti leggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 luglio 1896.

UMBERTO

E. GIANTURCO.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. COSTA.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 9 ottobre 1896, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Rajano (Aquila).*

SIRE!

Il Comune di Rajano è gravato da debiti ingenti per lavori incompletamente eseguiti, che non fu in grado finora di soddisfare neppure parzialmente per colpa degli amministratori che non ebbero energia sufficiente di rinforzare il bilancio, e ressero la finanza comunale con tale negligenza ed incapacità da aggravare ancor più il disavanzo.

Le passività ammontano a oltre 300 mila lire, ed il bilancio è così dissestato che non offre il mezzo per pagare gli interessi e l'ammortamento del debito, il quale va ogni giorno aumentando.

Si aggiunge il massimo disordine nel servizio di tesoreria e nella contabilità, tanto che i conti consuntivi degli ultimi esercizi dovettero essere compilati d'ufficio da un Commissario del Prefetto.

Questo stato di cose dura da anni e va ogni giorno peggiorando, ed è quindi urgente togliere l'amministrazione del Comune a coloro che si dimostrarono inetti, per riordinarla e per preparare quei rimedi che saranno indispensabili a rinforzare le finanze del Comune.

Mi onoro pertanto di sottoporre alla M. V. l'unito schema di decreto col quale provvedesi allo scioglimento del Consiglio comunale di Rajano.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Rajano, in provincia di Aquila, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Teodorani D.r Domenico è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 9 ottobre 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

IL MINISTRO

Visto l'art. 20 del R. decreto 22 aprile 1888 n. 5385 portante l'ordinamento dell'amministrazione centrale della guerra;

Visto il decreto Ministeriale 15 maggio 1895, portante lo scompartimento del Ministero in rami di servizio, divisioni, sezioni, ed uffici, stato modificato con gli altri decreti Ministeriali 31 ottobre 1895, 15 aprile, 14 maggio e 16 luglio 1896;

Sulla proposta del Sottosegretario di Stato:

Determina:

L'ufficio personali d'artiglieria e genio presso la direzione generale artiglieria e genio è costituito in divisione composta di tre sezioni.

Presso la direzione generale servizi amministrativi sarà costituita una nuova divisione che prenderà la denominazione *Conti interni dei corpi*, composta di due sezioni, e la divisione assegni e cassa prenderà la denominazione di *Divisione assegni*, o sarà composta di sole tre sezioni.

Presso la direzione generale leve e truppa sarà costituita una *seconda Divisione leve* composta di tre sezioni. L'ufficio rafferme è abolito, e le relative attribuzioni passeranno alla divisione truppa.

Il sottodescritto elenco indica il nuovo scompartimento in rami di servizio, divisioni, sezioni ed uffici.

Dato a Roma, addì 22 ottobre 1896.

Il Ministro
PELLOUX.

RIPARTO *dell'amministrazione centrale della guerra in rami di servizio, divisioni, sezioni ed uffici.*

Segretariato generale:
- Gabinetto del Ministro, sezione 1.
- Divisione stato maggiore, sezioni 2.
- Id. personale del Ministero, servizio interno, pensioni e sussidi, id. 2.
- Id. giustizia, scuole militari, personale sanitario e veterinario, id. 3.
- Ufficio del tiro a segno, sezione 1.
- Id. ispezione veterinaria.

Direzione generale fanteria e cavalleria:
- Ufficio affari generali, sezione 1.
- Divisione fanteria, sezioni 3.
- Id. cavalleria, id. 2.

Direzione generale artiglieria e genio:
- Ufficio affari generali.
- Divisione personale artiglieria e genio, sezioni 3.
- Id. artiglieria, id. 3.
- Id. genio, id. 3.

Direzione generale servizi amministrativi:
- Ufficio affari generali.
- Divisione sussistenze, sezioni 2.
- Id. vestiario, id. 2.
- Id. casermaggio e trasporti, id. 2.
- Id. assegni, id. 3.
- Id. conti interni dei corpi, id. 2.
- Id. personali amministrativi e contabili, id. 2.

Direzione generale leve e truppa:
- Ufficio affari generali.
- Divisione 1ª leve, sezioni 3.
- Id. 2ª leve, id. 3.
- Id. truppa, id. 3.
- Id. matricole, id. 2.

Direzione generale revisione dei conti:
- Ufficio affari generali.
- Divisione ragioneria, sezioni 4.
- Id. conti del materiale, id. 2.
- Id. conto degli assegni, id. 2.

Gli uffici affari generali, meno quello di fanteria e cavalleria, sono retti da un segretario sotto la dipendenza del direttore generale.

L'ufficio d'ispezione veterinaria è retto dal colonnello veterinario.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale

Con R. decreto del 18 ottobre 1896:

Fallanca cav. Francesco, maggiore generale ispettore d'artiglieria da fortezza, promosso tenente generale, continuando nella detta carica.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 18 ottobre 1896:

Corticelli cav. Carlo, colonnello comandante 11 bersaglieri, trasferito nel corpo di stato maggiore e nominato comandante in 2° della scuola di guerra.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 21 settembre 1896:

Bertolini Giacomo, tenente 53 fanteria, nato nel 1863, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 5 ottobre 1896:

Ferliga Valentino, tenente 13 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Fiecchi Arturo, id. in aspettativa per motivi di famiglia a Venezia, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo; inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente, distretto Venezia, ed ascritto al reggimento fanteria Venezia.

Viancini Carlo, sottotenente 46 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Granata Michele, sottotenente in aspettativa per sospensione dall'impiego a Torre del Greco (Napoli), richiamato in servizio 89 fanteria.

Con R. decreto del 9 ottobre 1896:

Galli cav. Pietro, colonnello a disposizione del Ministero della guerra, collocato in disponibilità.

Spingardi cav. Paolo, id. di stato maggiore comandante in 2° della scuola di guerra, trasferito nell'arma di fanteria e nominato comandante del 13 fanteria.

Marrazzini Luigi, tenente 9 fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego.

Carpanini Giuseppe, sottotenente 53 id., collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 18 ottobre 1896:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Arborio cav. Natale, comandante distretto Orvieto, Gastaldi cav. Ottavio, id. id. Catania e Caravaggio cav. Oscarre, id. id. Nola, continuando nell'attuale posizione.

Carasso cav. Giacomo, 10 fanteria, nominato comandante 10 fanteria.
Folli cav. Celeste, 5 alpini, id. id. 46 id.
Vietti cav. Baldassarre, 2 id., id. id. 80 id.
Rossi cav. Pietro, 49 fanteria, id. id. 62 id.
Moresco cav. Nicolò, 2 alpini, id. id. 87 id.
Del Bono cav. Pasquale, 68 fanteria, id. id. 68 id.
Casali cav. Giunio, 3 id., id. id. 30 id.
Merlo cav. Luciano, 11 bersaglieri, id. id. 11 bersaglieri.
Bosco Di Ruffino cav. Augusto, 2 id., id. id. 2 id.
Martinelli cav. Michele, corpo di stato maggiore, id. id. 67 fanteria.
Masi cav. Tullo, id. id., id. id. 88 id.
Guerrero cav. Edoardo, id. id., a disposizione del Ministero della guerra.

Maggiori promossi tenenti colonnelli.

De Alberti cav. Alberto, distretto Lodi, destinato distretto Cremona (relatore).
Lo Mardi cav. Dario, id. Pistoia, continuando nell'attuale posizione (id.).
Meschieri cav. Lodovico, id. Roma, id. id.
Rossi cav. Marco, id. Benevento, id. id. (relatore).
Alfieri cav. Filippo, 74 fanteria, continuando nell'attuale posizione.
Chiapperotti cav. Alessandro, 8 id., destinato 91 fanteria.
Cavalli cav. Michele, 61 id., continuando nell'attuale posizione.
Pascale cav. Nicolà, 15 id., id. id. (3° battaglione).
D'Agnese cav. Filomeno, 23 id., id. id. (1° id.).
Garassino cav. Dionigi, 83 id., destinato 81 fanteria.
Caporali cav. Francesco, 65 id., id. 83 id.
Zevi cav. Filippo, 36 id., continuando nell'attuale posizione (1° battaglione).
Saucio cav. Pietro, 87 id., destinato 83 fanteria.
Torelli conte Bernardo, 73 id., continuando nell'attuale posizione.
Cantalamessa cav. Michele, 79 id., id. id. (1° battaglione).
Viglione cav. Carlo, 80 id., id. id. (2° id.).
Caligaris cav. Giuseppe, 4 bersaglieri, destinato 2 bersaglieri (17° id.).
Deho' cav. Giacomo, 46 fanteria, continuando nell'attuale posizione (2° id.).
Mazzoleni cav. Antonio, 50 id., destinato 40 fanteria.
Guasco cav. Stefano, 33 id., continuando nell'attuale posizione (1° battaglione).
Spechel cav. Enrico, 56 id., id. id. (2° id.).
Badino cav. Eugenio, 35 id., id. id.
Bollò cav. Luigi, 15 id., id. id. (2° battaglione).
Orioli cav. Feruccio, 6 id., id. id.
Garbarini cav. Giacomo, 63 id., destinato 59 fanteria.
Romano cav. Leopoldo, 75 id., continuando nell'attuale posizione (2° battaglione).
Rebaudengo cav. Secondo, 4 fanteria, destinato 3 fanteria.
Rossi cav. Paolo, 12 bersaglieri, continuando nell'attuale posizione.
Cauda cav. Francesco, 28 fanteria, id. id. (1° battaglione).
Grifi nob. Cesare, 87 fanteria, destinato 26 fanteria (1° id.).
Simoncini cav. Augusto, 6 id., id. 5 id.
Susini cav. Pompeo, 85 id., continuando nell'attuale posizione.
Nuti cav. Attilio, 52 id., id. id.

Capitani promossi maggiori.

Domino cav. Marco, distretto Perugia, continuando nell'attuale posizione (relatore).
Boldrini cav. Eugenio, id. Gaeta, destinato distretto Aquila (id.).
Valori cav. Pier Francesco, id. Milano, continuando nell'attuale posizione.
Viaggi cav. Edoardo, 9 bersaglieri, id. id.
Baccon cav. Carlo, 71 fanteria, destinato 73 fanteria.
Romeo cav. Giuseppe, 80 id., id. 79 id. (2° battaglione).
Amaretti cav. Enrico, 2 alpini, continuando nell'attuale posizione (batt. Borgo S. Dalmazzo).
D'Alessandro cav. Beniamino, 60 fanteria, id. id.
Frizzi cav. Giovanni, 5 id., destinato 66 fanteria (1° battaglione).
Vollaro cav. Giuseppe, 25 id., continuando nell'attuale posizione.
Argenziano cav. Luigi, 43 id., destinato 83 fanteria (1° battaglione).
Ongaro cav. Luigi, 71 id., continuando nell'attuale posizione (1° id.).
Palmieri cav. Gustavo, 49 id., destinato 61 fanteria (1° id.).
Pallotta cav. Achille, 8 id., continuando nell'attuale posizione (2° id.).
Palopoli cav. Pasquale, 10 bersaglieri, destinato 12 bersaglieri (relatore).
Gagliardi cav. Michele, 23 fanteria, id. 24 fanteria (1° battaglione).
Bordoni cav. Giuseppe, 2 bersaglieri, continuando nell'attuale posizione.
Marsala cav. Francesco, 2 fanteria, id. id. (1° battaglione).
Turra cav. Giuseppe, 8 bersaglieri, id. id.
Di Donato cav. Antonino, 84 fanteria, destinato 83 fanteria (2° battaglione).
Sibille cav. Calisto, 1° alpini, continuando nell'attuale posizione (batt. Pieve di Teco).
Giannone Spataro cav. Luigi, 81 fanteria, destinato 75 fanteria (1° battaglione).
Belsani cav. Antonio, 53 id., id. 9 id. (2° id.).
De Donato cav. Francesco, 15 id., continuando nell'attuale posizione.
Bressa cav. Pietro, 3 id., id. id. (relatore).
Fogliato cav. Giovanni, 90 id., id. id.
Rossi cav. Enrico, 23 id., destinato 91 id. (1° battaglione).
Manai cav. Angelo, 50 id., continuando nell'attuale posizione (1° id.).
Spreti cav. Giulio, 70 id., id. id.
Quaglia cav. Giuseppe, 16 id., destinato 87 fanteria (relatore).
Salazar Michele, 11 id., id. 12 id.
Enter cav. Francesco, 12 id., id. 11 id.
Clivio Vittorio, 7 id., id. 35 id.
Del Buono Francesco, 70 id., id. 4 id. (1° battaglione).
Cattaneo cav. Ernesto, ispettorato alpini, id. 4 alpini.
Zavattari Oreste, 2 alpini, id. 3 id.
Fusco Alfonso, corpo stato maggiore, id. 2 fanteria (2° battaglione.
Del Mastro Cesare, id. id., id. 52 id. (1° id.).
Stasio Domenico, id. id., id. 87 id. (2° id.).
Ranzi Fabio, capitano in aspettativa a Roma, richiamato in servizio 70 fanteria.
Pasqualini Giacomo, id. id. per sospensione dall'impiego a Verona, id. 65 id.
Rocca Calisto Vittorio, id. id. id. a Castell'Arquato (Piacenza) id. id. 41 id.
Mezzetti Adriano, id. id. id. a Napoli, id. id. distretto Gaeta.
Centurione Giovanni, id. id. id. a Genova, id. id. 4 fanteria.

Tenenti promossi capitani.

Tricomi Federico, 49 fanteria, destinato 50 fanteria.
Casana Enrico, 24 id., id. 23 id.
Pala Achille, 45 id., id. 51 id.
Pangella Ernesto, 6 bersaglieri, id. 8 bersaglieri.
Pinna Edoardo, 75 fanteria, id. 5 fanteria.
Fasola Silvio, 75 id., id. 2 id.
Latil Luigi, 6 id., id. 5 id.
Ciccarelli Alfonso, 79 id., id. 80 id.

Giuliani Enrico, Regie truppe Africa, continuando nell'attuale posizione.
Petruolo Roberto, 36 fanteria, destinato 35 fanteria.
Corradi Giulio, 5 alpini, id. 2 alpini.
Butera Antonino, 57 fanteria, id. 49 fanteria.
Toracca Leopoldo, 31 id., id. 32 id.
Scoffo Ettore, 58 id., id. 57 id.
Ricci Luigi, 58 id., id. 57 id.
Ceriolo Giovanni, 28 id., id. 16 id.
Pastorini Giovanni, 3 id., id. 4 id.
Opipari Luigi, 85 id., id. 86 id.
Castelli Eugenio, 49 id., id. 50 id.
De Sanctis Silvio, 23 id., id. 5 id.
Luzi Vittorio, 4 id., id. 3 id.
Chapperon Umberto, 7 alpini, id. 5 alpini.
Vacca Emanuele, 3 fanteria, id. 4 fanteria.
Orlando Michele, 12 bersaglieri, id. 4 bersaglieri.
Onza Francesco, 39 fanteria, id. 10 fanteria.
Rocca Francesco, 9 id. (comandato comando II corpo d'armata), id. 36 id. cessando da comandato.
Ferrara Gaetano, 86 id., id. 85 id.
Bonezzi Giuseppe, 25 id., id. 26 id.
Pajola Ulderico, a disposizione Ministero esteri, continuando nell'attuale posizione.
Passaretta Giovanni, 73 fanteria, destinato 82 fanteria.
Vecchio cav. Clemente, 2 granatieri, id. 1° granatieri.
Tensini Giuseppe, scuola militare, id. 16 fanteria.
Arbucci Giuseppe, 2 fanteria, id. 75 id.
Miani cav. Antonio, Regie truppe Africa, continuando nell'attuale posizione.
Cantù Giuseppe, 9 bersaglieri, destinato 7 bersaglieri.
Pugnalini Francesco, 84 fanteria, id. 83 fanteria.
Bertoni Arturo, 11 bersaglieri, id. 8 bersaglieri.
De Sanctis Domenico, 82 fanteria, id. 84 fanteria.
Masperi Filippo, 67 id. (comandato scuola guerra), id. 68 id. (continuando come sopra).
Tocco Cesare, 39 id., id. 40 id.
Sacco Pompeo, 75 id., id. 84 id.
Negrotto Michele, 8 bersaglieri, id. 12 bersaglieri.
Bongiovanni Simone, R. truppe Africa, continuando nell'attuale posizione.
De Negri Gio. Battista, 8 bersaglieri, destinato id. 9 bersaglieri.
Varvelli Carlo, 2 granatieri, id. 1° granatieri.
Givogre Gio. Battista, 72 fanteria, id. 71 fanteria.
Savorani Umberto, 5 alpini, id. 1° alpini.
Giletti Edoardo, 4 id., id. 3 id.
Villani Giovanni, scuola militare, id. 77 fanteria.
Pastore Angelo, 8 fanteria, id. 7 id.
Ferrari Giuseppe, 88 id., id. 77 id.
Sacerdote Lazzaro, 92 id., id. 91 id.
Rossi Luigi, 3 id., id. 22 id.
Cittadini Arturo, 33 id. (comandato scuola guerra), id. 31 id. continuando nell'attuale posizione.
Iazzarelli Giovanni, 43 fanteria (comandato scuola guerra) destinato 44 fanteria, continuando nell'attuale posizione.
Casagrande Remigio, 61 id., id. 62 id.
Tancredi Alfonso, Regie truppe Africa, continuando nell'attuale posizione.
Nardi Vinceslao, 2 bersaglieri (comandato scuola guerra) destinato 9 bersaglieri, continuando nell'attuale posizione.
Simoncelli Antonio, 3 fanteria (id. id.), id. 16 fanteria (id. id.).
Stegagnini Luigi, 21 id., id. 22 id.
Pennella Giuseppe, 82 id. (comandato comando corpo stato maggiore), id. 11 id. (cessando da comandato).
Fantoni cav. Giuseppe, 23 id. (comandato divisione Napoli), id. 59 id. (id.).
Mazzucchiello Pasquale, 91 fanteria, destinato 92 fanteria.
Chiossi Gio. Battista, 25 id. (comandato scuola guerra), id. 10 id. (continuando nell'attuale posizione).
Santoro Carlo, 54 id., id. 53 id.
Piselli Pompeo, 28 id., id. 77 id.
Ferranti Evelino, 62 id., id. 61 id.
Petracchi Aurelio, Regie truppe Africa, continuando nell'attuale posizione.
Prat Cesare, 4 alpini, id. 2 alpini.
Panissa Umberto, 3 fanteria, id. 8 fanteria.
Ruggeri Carlo, 81 id., id. 82 id.
Veratti Giuseppe, 14 id., id. 71 id.
Saporiti Alessandro, 35 id., id. 20 id.
De Angelis Ciro, 34 id., id. 82 id.
Bonchi Raffaele, 26 id., id. 25 id.
Tassoni Giuseppe, 35 id., id. 79 id.
Carboni Domenico, 42 id., id. 41 id.
Semproni Emanuele, 6 alpini, id. 9 id.
Bronda Francesco, 41 fanteria, id. 44 id.
Puzio Edgardo, 13 id., id. 71 id.
Masella Antonio, scuola militare, id. 65 id.
Gallucci Paolo, 44 fanteria, id. 43 id.
Negri Federico, 12 id., id. 70 id.
Pesci Dario, id., 65 id., id. 38 id.
Raicich Mario, 48 id., id. 90 id.
Solinas Vittorio, 85 id., id. 4 alpini.
Mulazzani cav. Arturo, a disposizione Ministero esteri, continuando nell'attuale carica.
Bellini Francesco, 3 bersaglieri, destinato 11 bersaglieri.
D'Ippolito Luigi, 51 fanteria (comandato scuola guerra) id. 61 fanteria (continuando nell'attuale carica).
Gisolfi Clemente, 4 id., id. 63 id.
Pertusati Angelo, 37 id., id. 38 id.
Isnaldi Antonio, 54 id., id. 70 id.
Angeleri Achille, 68 id., id. 67 id.
Norrito Giacomo, 81 id., id. 43 id.
Chiusi Guido, 5 alpini, id. 48 id.
Cardelli Emilio, 5 alpini, id. 67 id.
Ripari Arnaldo, Regie truppe Africa, continuando nell'attuale carica.
Mazzoni Alfredo, 92 fanteria, destinato 73 fanteria.
Gibertini Pellegrino, 29 id., id. 34 id.
Brancaccio Nicola, 2 alpini, id. 8 id.
Scardino Carmelo, 61 fanteria, id. 49 id.
Piraino Pietro, 58 id., id. 50 id.
Masseo Vincenzo, 63 id., id. 49 id.
Lorenzi Celso, 94 id., id. 93 id.
De Simone Semplicio, 67 id., id. 68 id.
Ruzzenenti Alfonso, 6 alpini, id. 7 alpini.
Segala Umberto, 45 fanteria, id. 44 fanteria.
Poli Vittorio, 92 fanteria, id. 94 id.
Lapedota Fabrizio, 72 id., id. 59 id.
Matricardi Marco, 63 id., id. 49 id.
Mucci Giulio, tenente 85 fanteria, ufficiale sostituto istruttore tribunale militare Cagliari, nominato ufficiale sostituto istruttore e trasferito nelle Regie truppe d'Africa (tribunale militare).
Della Seta Settimio, id. 43 id., nominato ufficiale sostituto istruttore aggiunto al tribunale militare di Cagliari e trasferito 85 fanteria.
Cencini Alfredo, id. 20 id. e Schierini Giuseppe, id. 93 id., nominati ufficiali sostituti istruttori aggiunti e trasferiti nelle Regie truppe d'Africa (tribunale militare).
Towuley Francesco, id. in aspettativa per sospensione dall'impiego a Spezia (Massa), richiamato in servizio 24 fanteria.
Regazzi Guido, id. id. id. a Milano, id. id. 2 bersaglieri.
Terracciano Paolo, id. id. id. a Caserta, id. id. 28 fanteria.

Bellisai Giuseppe, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego a Cagliari, richiamato in servizio all'85 fanteria.
Magri Ernesto, id. id. id. a Pisa, id. id. 94 id.
Bertoni Riccardo, id. id. id. a Venezia, id. id. 53 id.
Vairo Francesco, id. id. id. a Messina, id. id. 49 id.
Consiglio Adolfo, id. id. id. a Napoli, id. id. 90 id.
Di Santi Rocco, id. id. id. a Verona, id. id. 45 id.
Lombo Filomeno, id. id. id. a Mugnano del Cardinale (Avellino), id. id. 81 id.
Beldi Luigi, id. id. id. a Torino, id. id. 35 id.
Viale Giuseppe, id. id. id. a Torino, id. id. 74 id.
Di Dio Vincenzo, id. id. a Napoli, id. id. 7 bersaglieri.
Alfieri Achille, id. id. per infermità temporarie incontrate per ragione di servizio a Napoli, id. id. 8 id.
Rivalta Antonio, id. id. a Tredozio (Forlì), id. id. 2 granatieri.
Lovera di Maria Luigi, id. id. a Torino, id. id. 81 fanteria.
Varano Giuseppe, id. 62 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Sottotenenti promossi tenenti continuando nell'attuale destinazione.

Da Pozzo Alberto, 9 fanteria. — Ferrari Aldo, 75 id.
Assanti Roberto, Regie truppe Africa. — Magnani Gaetano, 33 fanteria.
Bricola Enrico, 86 id. — Polverini Giacomo, 36 id.
Barnato Vincenzo, 74 id. — Grandi Angelo, 40 id.
Lanfranco Michele, 6 alpini. — Giglio Vittorio, 57 fanteria.
Misurale Achille, 44 id. — Martinetto Giovanni, 3 alpini.
Ceotto Vincenzo, 10 fanteria. — Prosperi Vittorio, 46 id.
Sivori Giuseppe, distretto Messina. — Croce Gio. Battista, id. Cremona.
Bes Celestino, 2 alpini. — Taddei Alfredo, 18 fanteria.
Cutri Luigi, 68 id. — Strova Vincenzo, Regie truppe Africa.
Dotta Pietro, 1° alpini. — Fiandini Severino, 6 id.
Minutelli Alessandro, 3 fanteria. — Brancaccio Emilio, 7 id.
Pignatelli di Montecalvo Giuseppe 29 id. — Sala Olivo, 7 alpini.
Barberis Romano, 6 bersaglieri. — Francioni Vittorio, 7 id.
Redogni Oreste, 5 fanteria. — Sgobbia Vincenzo, 13 id.
Dal Canto Averardo, 15 id. — Cocca Giuseppe, 1° alpini.
Marenzi Giovanni 2 granatieri. — Lezzi Luigi, 17 fanteria.
Macchiavello Giuseppe, 4 id. — Badellino Nicola, 18 id.
Razzini Parido, 9 bersaglieri. — Capri Giovanni, Regie truppe Africa.
Simonetti Barnaba, 25 fanteria. — Petropoli Giovanni, 27 fanteria.
Ferrari Pilade, 2 bersaglieri. — Sandicchi Fortunato, 28 fanteria.
Capello Adolfo, 29 id. — Scandaliato Angelo, 12 bersaglieri.
Nanni Francesco, 32 fanteria. — Lauro Arcangelo, 33 id.
Libertini Ignazio, 6 id. — Vanetti Luigi, 34 id.
Martini Ettore, 6 alpini. — Pelagatti Aspreno, 11 bersaglieri.
Rosetti Romeo, 36 fanteria. — Boniburini Misraco, 1 id.
Censi Alfredo, Regie truppe Africa. — Bruno Carlo, 1 granatieri.
Utili Domenico, 83 fanteria. — Bartolucci Quinto 37 id.
D'Angelantonio Tommaso, 30 id. — Anchisi Romano, 39 id.
Scaparro Felice, 35 id. — Cuniberti Biagio, 26 id.
Chiolo Perricone Baviera e Conca Raffaele, 37 id. — Vianelli Umberto, 2 bersaglieri.
Diograzia Arnaldo, 23 fanteria. — Conte Galileo, 42 id.
Ginocchio Ramiro, Regie truppe Africa. — Lupetti Emilio, 57 fanteria.
Costarelli Michele, 3 bersaglieri. — Dallolio Adolfo, 44 fanteria.
Scaccioni Garibaldo, 16 id. — Di Giorgio Nicola, 45 id.
Silvestri Lamberto, 52 id. — Raffa Vito, 40 id.
D'Aloisio Alfredo, 31 id. — Pau Angelo, 50 id.
Cocchi Antonio, 1 granatieri. — Soria Leopoldo, 4 alpini.
Sibilla Gerolamo, 5 bersaglieri. — Liveriero Amerigo, 51 fanteria.
Bussi Ettore, 14 id. — Porpora Luigi, 52 id.
Arullani Andrea, 54 id. — Alessi Antonio, 29 id.
Checcucci Emilio, 55 id. — Levi Giusto, 56 id.
Rossi Federico, 13 fanteria.
De Mandato Giuseppe, 70 id. — Basteri Pietro, 58 id.
Prosdocimi Attilio, 87 id. — Margotta Giovanni, 59 id.
Migliorini Marco, 60 id. — Gnesi Giovanni, 2 granatieri.
Alizeri Nicolò, 61 fanteria. — Carrieri Cosimo, 62 id.
Stefanon Dario, 1 granatieri. — De Cesaris Cesare, 63 fanteria.
Bargi Archimede, 11 id. — De Franchi Franchino, 65 id.
Raimondi Pompeo, 66 id. — Rossato Ottaviano, 7 alpini.
Fresini Michele, Regie truppe Africa. — Gardini Romano, 69 fanteria.
Pelrocchi Ettore, 5 bersaglieri. — Paganuzzi Giuseppe, 70 fanteria.
De Cristofaro Ferdinando, 71 id. — Millotti Attilio, 21 id.
Boetti dei conti Boetti nobile Angelo, 72 id. — Rosicarelli Marcello, 73 id.
Falzacappa Pietro, 19 id. — Liprandi Ernesto, 74 id.
Demaria Attilio, 13 id. — Ossella Ettore, 24 id.
Ferri Federico, 76 id. — Calabria Lorenzo, 15 id.
Luigi Lorenzo, 78 id. — Bruscalupi Emilio, 79 id.
Colagè Vincenzo, distretto Teramo. — Pasolli Alessandro, 6 bersaglieri.
Chiericati Giuseppe, 2 granatieri. — Rebajoli Cesare, Regie truppe Africa.
Fenech Giovanni, 80 fanteria. — Pusateri Salvatore, 2 bersaglieri.
De Gaspari Ercole, 1 id. — Lanzara Edoardo, 82 fanteria.
Petitti di Roreto Lodovico, 83 id. — Finzi Ermanno, 84 id.
Pugni Adolfo, 85 id. — Ducci Alfredo, 25 id.
Mauro Pietro, distretto Foggia. — Vivaldi Domenico, 87 fanteria.
Montanari Giuseppe, 89 id.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 9 ottobre 1896:

Giudice Caracciolo Francesco, sottotenente reggimento Savoia, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 18 ottobre 1896:

Alvisi cav. Augusto, tenente colonnello reggimento Padova, nominato comandante reggimento Lucca, cogli assegni di colonnello.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Quercia cav. Nicola, reggimento Milano, Castelli cav. Giovanni, id. Savoia, Morra di Carpenea cav. Vincenzo, (a disposizione) scuola di guerra, Rosina cav. Ettore, reggimento Lodi, Sabbioni cav. Cesare, direttore deposito allevamento cavalli Persano, Quercia cav. Ernesto, reggimento Aosta e Santi cav. Cesare, aiutante di campo di S. M. continuando nell'attuale posizione.

Capitani promossi maggiori.

Del Re cav. Antonio, reggimento Guide, reggimento Savoia.
Erba-Pio cav. Cesare, id. Novara, id. Vittorio Emanuele.
Cerri-Gambarelli Giuseppe, id. Novara, id. Saluzzo.
Sibilia Luigi, id. Lodi, id. Caserta.
Vercellana Giovanni, id. Lucca, id. Lodi.
Framarin Alessandro, id. Guido, id. Padova.

Tenenti promossi capitani.

Calderari Guglielmo, reggimento Catania, *reggimento* Saluzzo.
Ruta Enrico, id. Padova, id. Vicenza.
Bottagisio Cesare, id. Aosta, id. Montebello.
De Palma Camillo, id. Guido, id. Catania.
Gandolfi Alfredo, id. Vittorio Emanuele, id. Roma.
Allione Emilio, id. Guide, id. Milano.
Bottacco Giuseppe, id. Saluzzo, id. Lucca.
Lavagna Francesco, id. Vicenza, id. Guide.
Massimi Filippo, id. Savoia, id. Lodi.
Guzolini Francesco, id. Alessandria, id. Guide.
Rossi-Toesca Alessandro, id. Lucca, id. Lodi.
Micciullo Nilo, id. Montebello, id. Foggia.

Lanfranco Pietro, reggimento Novara, reggimento Montebello.
Bulgarini conte Patrizio Senese Ferdinando, id. Montebello, id. Novara.
Camurati Enrico, id. Novara, id. Guide.
Romei Giovanni, id. Milano, id. Aosta.
Sottotenenti promossi tenenti nel rispettivo reggimento:
Morrica Michele, reggimento Foggia.
Pasetti Felice, id. Vicenza.
Melilupi di Soragna Diofebo, id. Firenze.
Mannati Carlo, id. Lucca.
Angelini Pio, id. Guide.
Pessina Alessandro, id. Piacenza.
Romagnoli Pietro, id. Vittorio Emanuele.
Angelini-Paroli Angelo, id. Saluzzo.
Giacobbo Gian Francesco, id. Firenze.
Oliva Giuseppe, id. Savoia.
Bonomo Adolfo, id. Guide.
Giusti Luigi, id. Roma.
Saletnich Giovanni, id. Vittorio Emanuele.
Pallucco Angelo, id. Catania.
De Ruggiero Ruggiero, id. Novara.
Salvati Raffaele, id. Guide.
Solaro di Monasterolo nobile dei conti Angelo, id. Caserta.
Sarlo Enrico, id. Catania.
Riccobono Guido, id. Guide.
Penna Enrico, id. Genova.
Solaro di Monasterolo Vittorio, id. Vittorio Emanuele.
Camovitto Daniele, id. Vicenza.
D'Amoro Luigi, id. Montebello.
Guillot Francesco, id. Umberto I.
Pellegatta Ambrogio, id. Alessandria.
Porta Silvio, id. Guide.
Peratoner Oscar, id. Savoia.
Guadagni Tommaso, id. Montebello.
Basile Giuliano, id. Aosta.
Vasaturo Luigi, id. Monferrato.
Lucci Adolfo, id. Caserta.
Del Pozzo Ettore, id. Alessandria.
Guillot Carlo, id. Lucca.
D'Angelo Eugenio, id. Savoia.
Marchetti Giulio, id. Vicenza.
Tettoni Camillo, id. Saluzzo.
Forleo Emanuele e Bartolucci Pietro, tenenti depositi cavalli stalloni, promossi capitani, continuando nell'attuale posizione.
Raini Giovanni, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego a Bologna, richiamato in servizio reggimento Alessandria.
Bianchi Alfredo, tenente id. id. a Lucca, id. id. Umberto I.
Canopari Pompeo, id. id. id. a Poretto di Valenza (Alessandria), id. id. Genova.
De Feo Luigi, id. id. id., id. id. Savoia.
Vacardi di Villanova Luigi, sottotenente id. id. a Torino, id. id. Caserta.
Cambiè Arturo, id. id. id. a Milano, id. id. Piacenza.
Sgarzi Giovanni, id. id. id. id., id. id. Nizza.
I sottoindicati allievi del 2° anno di corso della scuola militare sono nominati sottotenenti nell'arma di cavalleria e destinati al reggimento a ciascuno indicato, con riserva d'anzianità.
I medesimi sono comandati alla scuola di cavalleria.
Cardassi Vittorio, destinato reggimento Padova.
Giusti Giovanni, id. id. Savoia.
Starita Giambattista, id. id. Guide.
Lo Verde Felice, id. id. Aosta.
Bolla Gaspare, id. id. Nizza.
De Hierschel De Minerbi Pierino, id. id. Roma.
Zironi Pietro, id. id. Firenze.
Bonati Cesare, destinato reggimento Firenze.
Corsini Amedeo, id. id. Umberto I.
Guillet Ernesto, id. id. Nizza.
Dentice Francesco, id. id. Genova.
D'Erario Raffaele, id. id. Aosta.
Giorgi Ernesto, id. id. Guide.

Arma d'artiglieria

Con R. decreto del 5 ottobre 1896:

Pelizzoni Vittorio, tenente comando locale artiglieria Venezia, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego a datare, per le competenze, dal 1° novembre 1896.

Con R. decreto del 9 ottobre 1896:

I sottonominati sottotenenti d'artiglieria, allievi del 2° corso della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, sono promossi tenenti nell'arma stessa colle relative competenze dal 1° novembre 1896 e destinati al corpo per ognuno indicato.
Perego Luciano, destinato 2 artiglieria.
Crivelli Visconti Guido, id. reggimento artiglieria a cavallo.
Stasi Alfredo, id. 10 artiglieria.
Tinozzi Salvatore, id. 21 id.
Fiorito Francesco, id. 14 id.
Di Somma Vincenzo, id. 12 id.
Bianchieri Filippo, id. 19 id.

Con R. decreto del 18 ottobre 1896:

Schellini cav. Tommaso, colonnello comandante 10 artiglieria, esonerato da tale comando e nominato comandante del 19 artiglieria.
Danione cav. Tito, id. comandante locale artiglieria Piacenza, id. id. id. 7 id.
Tenenti colonnelli promossi colonnelli:
Sforza Fogliani cav. Cesare, comandante 11 artiglieria, Sollier cav. Lorenzo, direttore arsenale costruzione Torino, Angius cav. Vincenzo, id. fabbrica armi Torino, De Cornè cav. Achille, comandante collegio militare Napoli e Corporandi D'Auvare barone Alessandro, id. 4 artiglieria, continuando nell'attuale loro posizione.
Giuria cav. Icilio, tenente colonnello comandante locale artiglieria, Maddalena, esonerato da tale comando e nominato comandante del 10 artiglieria.
Vivalda cav. Bartolomeo, id. id. id. Mantova, incaricato del comando locale artiglieria Maddalena collo stipendio del suo grado o colle altre competenze a datare dal 1° novembre 1896.
Russo cav. Gio. Battista, id. comando artiglieria fortezza Napoli, id. id. id. id. Piacenza id. id. id.
Scribani Rossi conte Alfredo, id. 3 artiglieria, id. del comando del 12 artiglieria id. id. id.
Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Bonetti cav. Carlo, 5 artiglieria, Lanzavecchia cav Vincenzo, comando locale artiglieria Genova, Cugia cav. Raffaele, 14 artiglieria, Giovannelli cav. Carlo, 17 id. e Ducros cav. Oscare, arsenale costruzione Napoli, continuando nell'attuale loro posizione.
Saladino cav. Giovanni, 15 artiglieria, destinato 3 artiglieria.
Capitani promossi maggiori:
Franzi cav. Augusto, 17 artiglieria, destinato 19 artiglieria.
Giudice cav. Angiolo, 5ª brigata costa, id. 3ª brigata costa.
Galliano cav. Camillo, 16 artiglieria, id. 15 artiglieria.
Romano cav. Claudio, 14 id., id. comando locale artiglieria Genova.
Peretti cav. Augusto, 9° brigata fortezza, id. 4ª brigata fortezza.
Marconati cav. Alessandro, 8 artiglieria, id. comando locale artiglieria Mantova.

Michelini Di S. Martino cav. Carlo, Regie truppe Africa, continuando nell'attuale posizione.
Natoli cav. Salvatore, 22 artiglieria, detinato 11ª brigata fortezza.
Di Dominicis cav. Cesare, 12 id., id. 14 id.
Clavarino marchese Alfeo, a disposizione (comandato Ministero guerra), continuando nell'attuale posizione.
Tenenti promossi capitani.
Barbieri Giuseppe, 16 artiglieria, destinato 14 artiglieria.
Castelli Enrico, comando locale artiglieria Roma (sezione Capua), id. 11 id. (treno).
Ferrotti Pasquale, 14 artiglieria (treno), id. 20 id. (id.).
Della Peruta Luigi, 10 id., id. 1° id.
Ferrari Arturo, comando locale artiglieria Mantova (sezione Verona) continuando nell'attuale posizione.
Conti Eloardo, 13 artiglieria, destinato 24 artiglieria.
Fischetti Benedetto, 22 id., id. 14 id.
Giuliani Ernesto, 17 id. (treno), id. 11 id. (id.).
Nai cav. Mosè, 7 id. (id.), id. 21 id. (id.)
Cincinnati Cesare, 20 id., id. 14 id. (id.).
Cloricetti Guido, 20 id., id. 3ª brigata fortezza.
Modarelli Giacomo, 14 id., id. reggimento artiglieria a cavallo (treno).
Calandrelli Salvatore, 9 id., id. 16 artiglieria.
Piscitello Salvatore, 9ª brigata fortezza (comandato Ministero guerra), collocato a disposizione (continuando comandato Ministero guerra).
Gaspari Emilio, 5ª brigata fortezza, destinato 9ª brigata fortezza.
Salvaggi Vittorio Emanuele, 12 artiglieria, id. comando locale artiglieria Roma (sezione staccata Capua).
Baccialli Giovanni, 3 artiglieria, id. 18 artiglieria.
Cerchiari Pio, reggimento artiglieria a cavallo (comandato scuola centrale tiro), id. 13 id. continuando nell'attuale posizione.
Valentini Arturo, scuola app. art. genio, id. 12 id.
Inferrera Giuseppe, 7 artiglieria, id. 22 id.
Sottotenenti promossi tenenti, continuando nell'attuale posizione:
Palombi Licinio, 1ª brigata fortezza.
Aprà Giovanni, 16 artiglieria.
Becherini Oreste, 12 id.
Polettini Benito, 8 id.
Cuccatti Giuseppe, Regie truppe d'Africa.
Grimani Clodomiro, 18 artiglieria.
Gandin Giuseppe, 20 id.
Nerva Lorenzo, 11 id.
Laurenti Felice, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego a Salerno, richiamato in servizio alla 5ª brigrta fortezza con anzianità 24 settembre 1894.
Zoppi (dei conti) nob. Enrico, tenente id. id. a Cassino (Alessandria), id. id. al 14 artiglieria con anzianità 7 gennaio 1893.
Burei Riccardo, sottotenente id. id. a Roma, id. id. alla 2ª brigata fortezza con anzianità 14 aprile 1893.

Arma del genio.

Con R. decreto del 9 ottobre 1896:

I sottonominati sottotenenti del genio allievi del 2° corso della scuola di applicazione di artiglieria e genio, sono promossi tenenti nell'arma stessa colle relative competenze dal 1° novembre 1896 e destinati al reggimento per ognuno indicato:
Crippa Luigi, destinato 5 genio.
Bassani Ferruccio, id. 2 id.
Tamaio Giuseppe, id. 1 id.
Fragano Antonio, id. 5 id.
Soncini Augusto, id. 2 id.
Totaro-Fila Raffaele, id. 1 id.
Monaco Armildo, id. 2 id.

Con R. decreto del 18 ottobre 1896:

Capitani promossi maggiori:
Capon cav. Angelo, capitano direzione genio Napoli, trasferito direzione genio Alessandria (sottodirezione Cuneo).
Scolari cav. Omobono, id. a disposizione comando corpo stato maggiore, continuando nell'attuale posizione.
Brauzzi cav. Siro, capitano direzione genio Verona, trasferito 1° genio.
Angelozzi cav. Camillo, id. id. Genova, continuando nell'attuale posizione.
Marabotto cav. Andrea, id. id. Bologna (sottodirezione Ravenna), id. id.
Filippa cav. Vittorio, id. id. Torino (id. Novara), trasferito 4° genio.
Maccari cav. Antonio, id. id. Milano, continuando nell'attuale posizione.
Arlorio cav. Agostino, id. id. Alessandria, trasferito 2 genio.
Grassi cav. Giuseppe, id. 1° genio, id. direzione genio Verona.
Bottesini cav. Carlo, id. id. Milano, id. 1° genio.
Stefani cav. Amilcare, id. id. Verona (sottodirezione Padova), continuando nell'attuale posizione.
Testa cav. Giovanni, id. id. Genova (id. Piacenza), id. id.
Sottotenenti promossi tenenti:
De Vincentis Cesare, sottotenente 3 genio e Setti Ietro, id. 5 id., continuando nell'attuale posizione.
Ferrari Edmondo, id. 1° id., trasferito 3 genio.
Quartaroli Ernesto, tenente 4 genio, in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in effettivo servizio dal 1° novembre 1896 e destinato al 4 genio.
Pizzarello Nicolò, sottotenente id. id. a Macerata, richiamato in servizio dal 1° novembre 1896.
Pizzarello Nicolò, id., già allievo del 2° corso della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, promosso tenente, a datare, per le competenze, dal 1° novembre 1893 e destinato al 1° genio.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 18 ottobre 1896:

Carasso cav. Giovanni, tenente colonnello medico direttore ospedale militare Genova, promosso colonnello medico e nominato direttore di sanità militare del III corpo d'armata.
Panara cav. Panfilo, id. id. id. Roma, id. id. segretario dell'ispettorato di sanità militare.
Chiaiso cav. Alfonso, id. id. id. Ancona, esonerato dalla carica medesima e nominato direttore dell'ospedale militare di Roma.
Bianchi cav. Leopoldo, id. ospedale militare Bologna (succursale Ravenna), nominato direttore dell'ospedale militare di Livorno.
Adelasio cav. Federico, maggiore medico ospedale militare Padova (succursale Udine), promosso tenente colonnello medico e nominato direttore dell'ospedale militare di Ancona.
Bocchia cav. Enrico, id. id. Alessandria (succursale Savigliano), id. id. id. id. Genova.
Morossi cav. Giovanni, id. id. Padova (succursale Venezia), id. id. continuando nell'attuale destinazione.
Ferrero Di Cavallerleone cav. Luigi, id. Regie truppe Africa, id. id. e destinato all'ospedale militare Alessandria (succursale Savigliano) dal giorno successivo al suo arrivo in Italia.
Vorri cav. Luigi, capitano medico 11 artiglieria, id. maggiore medico e destinato ospedale militare di Piacenza.
Barbatelli cav. Ettore, id. ospedale militare Messina, id. id. id. id. Padova.
Cardi Francesco, id. 71 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporanea non proveniente dal servizio, a datare dal 1° novembre 1896. *(Continua).*

CONCORSI

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il R. decreto n. 421 dell'8 settembre 1896 che stabilisce il ruolo organico del personale dei Laboratori chimici delle Gabelle;

Visto il R. decreto n. 457 del 21 settembre 1896 che approva il regolamento sul personale dei suddetti Laboratori e l'articolo 5 dello stesso regolamento;

Determina:

Art. 1.

È aperto un concorso per esame a quattro posti di allievo chimico nei Laboratori chimici delle Gabelle, con lo stipendio, per ciascun posto, di annue L. 2000.

Art. 2.

I concorrenti dovranno far pervenire al Laboratorio chimico centrale delle Gabelle, via della Luce n. 34, in Roma, non più tardi del 30 novembre prossimo la loro domanda in carta da bollo da L. 1, dalla quale risulti il nome, la paternità, il luogo di nascita e il domicilio del concorrente.

Alla domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti:

a) la fede di nascita dalla quale risulti che, al 30 novembre 1896, il concorrente avrà compiuto il 21° anno di età e non avrà superato il 32°;

b) il certificato di cittadinanza italiana;

c) il certificato di buona condotta;

d) il certificato penale;

e) il certificato, debitamente legalizzato, di sana costituzione fisica rilasciato da un ufficiale sanitario militare o dal medico provinciale;

f) la laurea in chimica, od in chimica e farmacia, od in scienze naturali, oppure il diploma di ingegnere industriale;

g) un documento il quale fornisca la prova che il concorrente ha compiuto con assiduità e diligenza lavori analitici o sperimentali in un Istituto scientifico dello Stato.

I documenti di cui alle lettere *c*) *d*) *e*) dovranno essere di data posteriore al 30 settembre 1896.

Le domande che giungeranno al Laboratorio chimico centrale delle Gabelle, dopo il 30 novembre 1896, ovvero non corredate di tutti i documenti richiesti o quelle i cui documenti siano irregolari, non saranno prese in considerazione.

Art. 3.

L'esame avrà luogo in Roma presso il Laboratorio chimico centrale delle Gabelle e consterà delle seguenti prove:

1. Prova pratica di chimica analitica qualitativa e relazione scritta dei risultati ottenuti.
2. Prova pratica di chimica analitica quantitativa e relazione scritta dei risultati ottenuti.
3. Prova pratica di riconoscimento di una sostanza organica e relazione scritta dei risultati ottenuti.
4. Discussione orale sulle relazioni di cui sopra.
5. Saggio di lingua francese e di lingua tedesca, consistente nella traduzione orale dal francese all'italiano e dal tedesco all'italiano di un brano di chimica tecnologica.

Art. 4.

La Commissione dinanzi alla quale dovrà aver luogo l'esame è così composta:

Prof. comm. Stanislao Cannizzaro, professore nella R. Università di Roma, *Presidente*.

Prof. Emanuele Paternò, professore di chimica applicata nella R. Università di Roma.

Prof. Luigi Balbiano, professore di chimica farmaceutica nella R. Università di Roma.

Prof. Raffaele Nasini, professore di chimica nella R. Università di Padova.

Prof. Vittorio Villavecchia, direttore nei Laboratori chimici delle Gabelle.

Adempirà le funzioni di segretario della Commissione il signor Bonaga cav. Enrico, segretario nella Direzione Generale delle Gabelle.

Art. 5.

La Commissione esaminatrice stabilirà le norme da seguire per la scelta dei temi di prova e stabilirà altresì il termine entro il quale dovranno essere eseguite le singole prove di esame.

Esaminate le domande e i documenti prodotti dai concorrenti, formerà l'elenco di coloro che dovranno essere ammessi al concorso, elenco che comunicherà alla Direzione Generale delle Gabelle la quale, a sua volta, darà partecipazione agli interessati della loro ammissione al concorso, e altresì del giorno in cui avranno principio le prove di esame.

Art. 6.

Ciascun membro della Commissione esprimerà il proprio giudizio sopra ciascuna delle prove fatte, con un numero di punti il cui massimo è 10.

Art. 7.

La Commissione potrà inoltre disporre di altri 20 punti al massimo a favore di ciascun candidato, per tener conto del merito risultante da documenti di studi compiuti, di lavori e memorie pubblicate e della pratica fatta negli Istituti scientifici dello Stato.

Art. 8.

La graduatoria del concorso verrà fatta in base alla somma dei punti ottenuti da ciascun candidato nelle prove di cui all'articolo 3° e di quelli assegnati dalla Commissione ai sensi dell'articolo 7°.

Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non avessero ottenuto almeno sei punti, in media, in ciascuna delle prime quattro prove di cui all'articolo 3° e nella traduzione orale dal francese all'italiano.

Non saranno esclusi dalla graduatoria coloro i quali ottenessero meno di sei punti nel saggio di traduzione orale dal tedesco all'italiano, a condizione però che la somma dei punti ottenuti in tutte le prove, aggiunta a quelli assegnati dalla Commissione a' sensi dell'articolo 7°, raggiunga almeno 60 punti.

A parità di punti nella materia scientifica verrà anteposto il candidato che avrà conseguito un maggior numero complessivo di punti nelle prove di francese e di tedesco, e a parità anche di questi il candidato al quale la Commissione avrà assegnato un maggior numero di punti ai sensi dell'articolo 7°.

Art. 9.

Saranno dichiarati vincitori del concorso i candidati che risulteranno classificati primi nella graduatoria, nel limite del numero dei posti pei quali il concorso è indetto.

I vincitori però che fossero risultati deficienti nella prova del tedesco non conseguiranno subito la nomina definitiva al posto di allievo chimico, ma saranno assunti in servizio provvisorio per sei mesi, con l'assegno mensile di 120 lire lorde, e con riserva di conferir loro la nomina ad allievo chimico effettivo, quando entro il termine dei sei mesi abbiano sostenuto felicemente la prova suddetta dinanzi ad una Commissione che sarà all'uopo istituita.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Roma, addì 17 ottobre 1896.

Il Ministro
BRANCA.

2

PARTE NON UFFICIALE

REGIA ACCADEMIA DEI LINCEI

Seduta della Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali, del 1° novembre 1896, presieduta dal Senatore F. Brioschi.

Il segretario Blaserna presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci Schiapparelli, Lorenzoni, Abetti, Riccò, Gegenbaur, Boussinesq, Köllicker, Auwens e dell'Università di Cambridge.

Il presidente Brioschi dà comunicazione delle perdite subite, durante le ferie, dall'Accademia nelle persone dei seguenti suoi soci: Palmieri, Prestwich, Beyrich, Kanitz, Kekulè, Resal Schiff.

Il segretario Blaserna presenta le lettere di ringraziamento inviate dai soci di nomina recente: Briosi, Morera, Boltzmann, Cornu, Gyldén, Neumann.

Il socio Cremona fa omaggio, a nome del socio straniero Sophus Lie, di una nuova pubblicazione matematica di quest'ultimo e ne discorre.

Il segretario Blaserna presenta, a nome del socio Mosso, una Memoria del dott. Z. Treves, intitolata: « Sulla funzione respiratoria del nervo vago » perchè sia sottoposta al giudizio di una Commissione esaminatrice.

Vengono poscia presentate le seguenti Note per l'iscrizione nei rendiconti:

1. *Brioschi* « Sulle equazioni modulari. »

2. *Tacchini* « Sulle osservazioni solari fatte al R. Osservatorio del Collegio Romano, durante il 2° trimestre 1896. »

3. *Id.* « Sulla distribuzione in latitudine dei fenomeni solari, osservati al R. Osservatorio del Collegio Romano nel 2° trimestre 1896. »

4. *Guglielmo* « Descrizione di alcuni semplici apparecchi per la determinazione del peso molecolare dei corpi in soluzione diluita » pres. dal socio Blaserna.

Il socio Tacchini informa l'Accademia come la mattina del 1° corrente, dalle 6 alle 7, tutta Italia sia stata leggermente scossa per un seguito di piccole onde sismiche, registrate a Padova, a Pavia, a Roma e ad Ischia. Le piccole oscillazioni di quella mattina furono precisamente del carattere di quelle altre volte registrate in occasione di terremoti lontani, cosicchè il prof. Tacchini ritiene che una forte commozione terrestre abbia avuto luogo in regione lontana, ciò che si vedrà da telegrammi; benchè tali notizie possano ritardare parecchi giorni se il terremoto è avvenuto in qualche isola.

DIARIO ESTERO

Scrivono da Londra all'*Indépendance belge*:

I giornali inglesi, la cui attenzione era distratta, nell'ultima settimana, da molti incidenti di un interesse più immediato, tornano ora ad occuparsi della questione egiziana, mettendo in luce le triste verità che il governo ha potuto constatare dopo l'occupazione della provincia di Dongola. Essi affermano che questo ingrandimento di territorio è stato accolto con vivissima soddisfazione nei circoli ufficiali egiziani, ma domandano poi che cosa si debba fare di questa conquista.

Risulterebbe, in fatti, dalle notizie giunte dal Cairo, che la provincia di Dongola che, in altri tempi, era una delle più ricche del Sudan, è ora totalmente devastata.

Non solo i dervisci si sarebbero impadroniti di quasi tutto il bestiame, ma gli indigeni dispersi dal timore delle razzie continue, avrebbero abbandonati tutti i lavori di irrigazione cui, in addietro, la provincia doveva la sua prosperità. Epperò molte regioni fertili coperte, non ha guari, da una vegetazione **lussureggiante, sarebbero divenute aride e presenterebbero un aspetto tristo e desolato, e un'immensa miseria regnerebbe fra gli abitanti.**

Anzitutto, dicono i giornali inglesi, bisognerebbe pensare a ripopolare quella provincia e introdurvi successivamente il bestiame che ora manca completamente. Dopo di che converrebbe intraprendere dei lavori d'irrigazione considerevoli che costerebbero somme enormi. A dir breve, di fronte alle spese che già occorsero per l'acquisto di Dongola e a quelle che si renderanno necessarie in seguito, il Governo egiziano farebbe mostra di una certa inquietudine.

Si indovina, dice il corrispondente del diario belga, dove miri la stampa di Londra presentando la cosa sotto un aspetto così tetro. L'Inghilterra non ha nessun interesse di intervenire finanziariamente in favore dell'Egitto finchè il suo cómpito nella valle del Nilo sarà considerato come temporaneo. Bisognerebbe che una garanzia seria, come sarebbe, ad esempio, il riconoscimento di un protettorato che le assicurasse un possesso reale per indurla ad allargare i cordoni della sua borsa. Una campagna in questo senso, verrà senza dubbio, intrapresa, ma si crede forse seriamente a Londra che si possa indurre la Francia ad abbandonare definitivamente il suo cómpito in Egitto?

***

L'*Agenzia Reuter* di Londra ha dal Cairo, 1° novembre, che una delle più importanti tribù del Sudan è stata soggiogata dagli arabi per cui tutto il territorio fino a Dongola, Berber e Ondurman si trova in possesso di arabi amici del governo egiziano.

***

Si telegrafa da Madrid, 1° novembre, che il prestito interno non sarà di 300 ma di 400 milioni di rendita 5 p. c. ammortizzabile in otto anni. Non si conosce ancora il tasso dell'emissione la quale non si farà in una sola volta per l'importo totale.

***

Si ha da Bucarest, in data 1° novembre, che al banchetto di gala dato in onore del Re Alessandro di Serbia, il Re Carlo di Rumenia ha fatto un brindisi in cui ha dichiarato che saluta con soddisfazione affatto particolare il Sovrano della Serbia nella capitale rumena, ciò che prova quanto amichevoli siano sempre stati i rapporti tra la Serbia e la Rumenia.

Il Re Alessandro ha ringraziato il Re Carlo dei suoi sentimenti e dell'accoglienza cordiale che gli è stata fatta. Esso ha espresso il convincimento che sarebbe desiderabile che le relazioni tradizionali dei due Stati si stringessero maggiormente e si consolidassero sulla base di una sincera amicizia e di una comunanza d'interessi.

***

Un telegramma da Costantinopoli annunzia che la Commissione **internazionale per la riorganizzazione della** gendarmeria **per l'isola di Candia partirà fra** qualche giorno, dopo **aver elaborato un progetto che essa** sottoporrà alle Ambasciate **ed alla Sublime Porta.**

Questa Commissione è composta di sette membri, dei quali cinque **europei e due turchi. I membri** europei sono gli ad-

detti militari di Francia, Inghilterra, Russia, Austria e di un ufficiale venuto espressamente dall'Italia.

***

Il *Tageblatt*, di Berlino, annunzia che il colonnello tedesco Liebert è stato definitivamente nominato istruttore dell'esercito chinese. Il colonnello Liebert partirebbe prossimamente per la China con un certo numero di ufficiali tedeschi per prendere possesso delle sue nuove funzioni.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta giunsero a Vienna ieri sera alle ore 21. S. M. l'Imperatore non potè recarsi alla stazione, causa il ritardo del treno che conduceva la Regina di Portogallo. Le LL. AA. RR. furono ricevute alla stazione dall'Arciduca Ottone, rappresentante l'Imperatore, dagli altri Arciduchi e dal Duca d'Orléans, dal conte Nigra e dal personale dell'Ambasciata italiana e dalle Autorità.

Una compagnia rese gli onori militari, al suono dell'Inno italiano.

Le LL. AA. RR. si recarono alla Hofburg, ove la colonia italiana, che si trovava nel vestibolo, li accolse con entusiastici evviva. Le LL. AA. furono ricevute alla Hofburg dalle Arciduchesse e dagli altri dignitari.

Tassa di famiglia. — Un comunicato municipale informa che avendo la Commissione consigliare ultimato i suoi lavori di revisione dei reclami avanzati dai contribuenti contro le tabelle della tassa di famiglia per l'anno 1896, quanto prima verranno pubblicate tutte le decisioni contro le quali gli interessati potranno ricorrere in grado di appello alla Giunta provinciale amministrativa nel termine di giorni 15 dalla notifica a domicilio.

Marina militare. — Le RR. navi *Sicilia*, *Re Umberto* e *Bausan* giunsero ieri l'altro a Smirne.

A bordo tutti bene.

— S. E. il Ministro della marina, con il suo *foglio d'ordini* di ieri ha disposto che col 16 corrente passi in disponibilità a Napoli la Regia nave *Vettor Pisani*, col seguente Stato maggiore: capitano di fregata Orsini Francesco, responsabile; tenente di vascello Bozzo Giov. Batt.; capo-macchinista di prima classe ff. da capo-macchinista principale di seconda classe Volpe Clemente; capo-macchinista di prima classe Giambone Pasquale; commissario di prima classe Lanza Leopoldo.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Rio Janerio*, della Veloce, partì ieri l'altro da Colon diretto a Genova. Ieri poi i piroscafi *Letimbro*, della N. G. I. *Columbia*, della C. A. A., ed *Ems* del N. L., proseguirono il primo da Hong-Kong per Singapore, il secondo da Algeri per Genova ed il terzo da Gibilterra per New-Jork. Il piroscafo *Fulda*, del N. L., giunse ieri l'altro a New-Jork.

Avviso agli emigranti italiani. — Il reggente il R. Consolato di Shanghai riferisce essere difficilissimo che operai italiani possano trovare lavoro in quella città.

Occorre che i nostri operai si astengano dall'emigrare in Cina, a meno che abbiano contratto d'assicurato lavoro o posseggano i mezzi, certo rilevanti, per far ritorno in patria data l'eventualità probabilissima di un insuccesso.

Avvertimento agli emigranti per la Siria. — Il nobile E. de Gubernatis, R. Console Generale a Beyrut, in un suo rapporto al Ministero degli Esteri sconsiglia agli operai italiani di recarsi in cerca di lavoro nelle ferrovie della Siria, perchè vi si trovano già in sopra numero di operai specialmente italiani i quali, parte sono in attesa dei lavori promessi, parte si contentano di misere mercedi nelle piccole imprese industriali nel Libano e nella Bekaa.

Parecchi lavori ferroviari, non v'ha dubbio, sono in progetto, ma in tutti i paesi del mondo, e specialmente in Turchia, dal progetto al fatto ci corre. L'Impresa della ferrovia Beyrut-Tripoli, oltre che non venne ancora completamente approvato il tracciato della linea, fa lavorare, in massima, operai indigeni e rifiuta i nostri. La gran ferrovia fra Damasco, Beyrut ed Aleppo fino a Beregik è tuttora in istudio, per differenza vertente sul tracciato fra la Sublime Porta e la Compagnia.

Quanto alla ferrovia Caifa-Auran-Damasco i lavori sono definitivamente sospesi, nè si ha speranza che sieno ripresi in breve.

La scoperta d'una miniera d'oro sul Novarese. — Da alcuni lavori eseguiti recentemente nella miniera aurifera di Foresto Sesia si scoprì uno strato aurifero della potenza di due metri, ciò che darebbe una rilevante quantità di minerale. Pure in altri punti si rinvennero molti ammassi della medesima specie accusando una vena che si prolungherebbe dalla parte nord-est sino verso la Sesia.

Necrologio. — Nella notte di ieri è morto a Torino il generale conte Ignazio De Genova di Pettinengo, Senatore del Regno. Era nato vicino Biella ed avea circa 90 anni. Fu deputato al Parlamento, Ministro della guerra e fra i più valorosi dell'esercito. Nella campagna del 1859 comandante della brigata Casale, diede cinque volte di seguito l'assalto al colle di San Martino, e finì con l'impadronirsene malgrado l'ostinata e fiera resistenza del nemico. Fu nominato senatore nel 1868 dopo di essere stato Luogotenente del Re in Sicilia e generale comandante i corpi d'esercito di Napoli e Milano.

Ai lavori del Senato prese pochissima parte.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Costanzi — Zarzuele e balli, ore 21.
Nazionale — *Fra Diavolo*, ore 21.
Valle — *La seconda moglie*, ore 21.
Quirino — *I Moschettieri al convento*, ore 21.
Manzoni — *Odette*, ore 21.
Politeama Reale — Circo equestre, ore 21.

ESTERO

Il risparmio in Francia. — Nella decade dall'11 al 20 ottobre corrente i versamenti per depositi alle Casse di risparmio ordinarie francesi ammontarono a fr. 2,250,918 e i rimborsi effettuati nello stesso periodo a fr. 9,015,033; ne risultò quindi una eccedenza di questi ultimi di fr. 6,764,115. Il movimento complessivo dal 1° gennaio al 20 ottobre 1896 segna una eccedenza dei rimborsi sui versamenti di fr. 92,262,315.

Per il traforo del Sempione. — Venerdì scorso ebbe luogo a Berna una conferenza fra una delegazione del Consiglio federale e la Direzione della ferrovia Giura-Sempione. Si cadde d'accordo di presentare all'assemblea federale, nella sessione di dicembre, un messaggio raccomandante la ratifica della convenzione per il traforo del Sempione.

Il Consiglio federale è d'accordo per questa ratifica.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

NEW-YORK, 3. — Regna grande ansietà per l'elezione degli elettori, che dovranno poi procedere alla nomina del Presidente della Confederazione.

Piove dalle 4 di stamane a Chicago.

Gli uffici meteorologici annunziano pioggia nella regione dell'Ovest. Ciò sarà causa probabilmente di diminuzione di voti nella popolazione rurale.

Il tempo è bello negli altri Stati.

CHICAGO, 3. — Il Comitato democratico ammette il successo di Mac-Kinley nella contea di Cook nella quale si trova la città di Chicago.

MADRID, 3. — Si ha dall'Avana:

Continuano con molta attività le operazioni contro gli insorti. Gli spagnuoli sconfissero in Arroyo-Pimiento, Victoria, Palmira, Julia e Bolanor le bande d'insorti, comandate dai capi Sanabria, Betancourt e Acevedo, le quali ebbero gravi perdite.

Gli spagnuoli s'impadronirono d'armi e munizioni.

Undici insorti si sono presentati all'indulto.

MADRID, 3. — Si ha dall'Avana:

Vi fu uno scontro nella provincia di Avana. 52 insorti rimasero uccisi e vi furono numerosi feriti. Gli Spagnuoli ebbero 15 feriti.

MADRID, 3. — È stato scoperto a Gerona un complotto rivoluzionario.

Dieci persone sono state arrestate ieri nel villaggio di Rippol, e sono stati scoperti documenti compromettenti.

VERSAILLES, 3. — La sentenza della Corte d'Assise di Parigi, che condannò Arton a sei anni di lavori forzati per sottrazioni a danno della Società della dinamite, essendo stata cassata per vizio di forma, la causa è venuta, oggi, di nuovo dinanzi questa Corte d'Assise.

PARIGI, 3. — Il Rodano comincia a decrescere leggermente.

MADRID, 3. — L'*Imparcial* ha da Manilla che la colonna Pintos ha sconfitto 800 insorti, presso Las Piñas, dopo un vivo attacco alla baionetta 90 insorti rimasero uccisi.

MADRID, 3. — È stato scoperto a Gerona un complotto rivoluzionario.

Dieci persone sono state arrestate, ieri, nel villaggio di Rippol e sono stati scoperti documenti compromettenti.

VERSAILLES, 3. — *Processo Arton.* — Durante l'interrogatorio, il Presidente avendo fatto allusione all'affare del Panama, Arton, nervosissimo, dichiarò che farà pratiche presso il Governo inglese onde ottenere l'autorizzazione ad essere giudicato riguardo all'affare del Panama.

PARIGI, 3. — *Camera dei Deputati.* — *(Continuazione).* — Denys Cochin, svolgendo la sua interpellanza, fa la storia della questione e conclude che tutta l'Europa civile ha interesse a purgare l'Oriente; la Francia ha diritto di invitare a quest'opera i suoi alleati e l'intiera Europa.

De Mun appoggia l'interpellanza e si associa alle parole di Cochin, dicendo che l'inerzia dell'Europa è ancora più deplorevole dei delitti dell'Oriente.

De Mun domanda che la Francia faccia per l'Armenia ciò che fece per l'isola di Candia, e che, imponendosi coll'aiuto dei suoi alleati, ottenga dalla Turchia le debite riparazioni per l'assassinio dei Missionari posti sotto il protettorato della Francia. (*Applausi*).

Interviene nella discusssione il radicale-socialista Hubbard, il quale domanda che si riservi l'azione parallela della Francia e della Russia per lo sgombero dell'Egitto e per lo sviluppo dell'influenza francese, ma non per la protezione di una setta religiosa.

Il Ministro degli Affari esteri, Hanotaux, risponde dicendo che la Sublime Porta ha deferito al Consigli di Guerra il Colonnello del distaccamento presso cui si trovano i colpevoli dell'attentato contro Padre Salvatore. È questa una prima soddisfazione. L'oratore fa la storia degli avvenimenti. (*Interruzioni all'Estrema Sinistra*).

Hanotaux soggiunge che, di fronte all'unione delle potenze per far cessare una situazione intollerabile, un'azione isolata non è permessa. L'integrità dell'Impero ottomano sarà mantenuta. Il condominio avrebbe conseguenze deplorevoli.

Le soluzioni proposte dalla Francia e dalla Russia saranno, prosegue Hanotaux, comprese dalle altre nazioni. Il concerto europeo domanderà alla Turchia, di applicare le riforme, di garantire la sicurezza, la pace e l'ordine pubblico. Sarà opera laboriosa.

La Francia, conclude il Ministro, non dimentica i suoi legami colla Turchia. Si vuol mantenere l'integrità di essa e migliorare la sorte dei popoli d'Oriente: problemi gravi per certo, ma, non insolubili. Si tratta di questioni umanitarie. (*Applausi su tutti i banchi*).

PARIGI, 3. — *Camera dei Deputati.* — *Continuazione.* — Jaurès critica l'attitudine del Sultano, l'azione diplomatica dell'Europa e la politica seguita dalla Russia e dalla Francia. Conclude presentando un ordine del giorno, che invita il proletariato europeo a tutelare la sicurezza degli Armeni. (*Applausi all'Estrema Sinistra*).

La discussione è chiusa.

L'ordine del giorno Jaurès è respinto con 451 voti contro 54.

Si approva poscia, con 402 voti contro 90, un ordine del giorno di Develle, che approva le dichiarazioni del Governo.

PARIGI, 3. — *Senato.* — Il Ministro delle Colonie, Lebon, rispondendo ad un'interpellanza di Le Provost de Launay, dichiara aver dato al generale Gallioni tutti i poteri ed i mezzi necessari ad assicurare rapidamente la pacificazione dell'isola del Madagascar.

Il Senato approva le dichiarazioni del Ministro.

NEW-YORK, 3. — L'affluenza è dappertutto enorme per l'elezione degli elettori, che dovranno poi procedere alla nomina del Presidente della Confederazione.

LONDRA. 3. — È scoppiato un violento incendio nel quartiere di King's Cross.

Vi sono quattro morti e due feriti.

DUBLINO, 3. — Il Vescovo protestante di Killalde è stato trovato morto, a poca distanza dalla sua casa, e sua moglie è stata trovata morta nella propria camera.

COSTANTINOPOLI, 3. — Continuano gli arresti di Armeni.

Sono stati pure arrestati alcuni Musulmani, che si dimostravano malcontenti del regime attuale.

CHICAGO, 3 — Il Comitato democratico ammette il successo di Mac Kinley nella contea di Cook, nella quale si trova la città di Chicago.

VIENNA, 3 — Sono giunti il Duca d'Orléans e la Regina di Portogallo, che furono ricevuti alla stazione dall'Imperatore.

VIENNA, 4 — Al suo arrivo a Vienna la Regina Amelia di Portogallo fu ricevuta alla stazione dall'Imperatore Francesco Giuseppe, dal Duca d'Orléans, dagli Arciduchi, dalle autorità e dai membri della Legazione portoghese.

Una compagnia le rese gli onori militari al suono dell'Inno portoghese.

L'Imperatore baciò la mano alla Regina. Questa abbracciò e baciò il Duca d'Orléans.

La Signora del Ministro portoghese, viscontessa di Valmor, presentò alla Regina un bellissimo mazzo di fiori.

NEW-YORK, 4. — Il successo di Bryan sembra assicurato nella Carolina del Sud.

Mac Kinley trionfa nella Virginia Orientale. Il collegio di New-York accorderebbe 191 voti a Mac Kinley contro 9 a Brisan.

I repubblicani credono di trionfare nell'Ohio. Mac Kinley ha

15,000 voti di maggioranza nel Rhode Island, 85,000 nel Massachusetts e 40,000 nel Maine.

Mac Kinley votò nel suo Cantone.

Bryan fu oggetto a Lincoln di grandi ovazioni.

Vi furono alcuni disordini durante le elezioni.

Un agente elettorale repubblicano uccise un suo collega avversario a Lincoln ed i membri di una società segreta uccisero 4 negri nell'Alabama.

NEW-YORK, 4 — I risultati provenienti da tutte le parti della Repubblica stabiliscono che Mac Kinley è eletto Presidente della Confederazione con una maggioranza schiacciante.

L'elezione di Mac Kinley assicura una maggioranza repubblicana, sia alla Camera che al Senato.

NEW-YORK, 4. — I repubblicani hanno una maggioranza nello Illinois di 100,000 voti; nel Michigan di 30,000; nel Kentucky di 12,000 e nello Stato di New-York di 200,000.

Si crede che Mac Kinley trionfi nel Maryland.

CHICAGO, 4. — Il Comitato democratico afferma che Bryan riuscirebbe con una maggioranza di 60,000 voti a Cook County.

FILADELFIA, 4 — Durante una viva discussione circa l'elezione presidenziale, due individui si tirarono colpi di revolvèr. Uno di essi è rimasto ferito mortalmente.

MADRID, 4 — La Regina-Reggente ha firmato il decreto pel prestito interno di 400 milioni, garantito sui proventi doganali.

Il Consiglio dei Ministri fisserà oggi il tasso d'emissione.

NEW-YORK, 4. — Il risultato delle elezioni è finora il seguente: 285 voti a favore di Mac Kinley e 49 a vore di Bryan.

La caratteristica delle elezioni è il trionfo dei repubblicani negli Stati Orientali, Centrali e Meridionali e nello Stato di New-York, che mentre ha dato una maggioranza di 45,500 voti a favore di Cleveland nel 1892, ne dà ora una di 300,000 a favore di Mac Kinley.

La vittoria dei repubblicani è dovuta specialmente agli Stati meridionali e particolarmente al Tennessee, al Kentucky ed al Maryland, che, mentre erano prima favorevoli ai democratici, dettero ieri una considerevole maggioranza a Mac Kinley.

Si prevede che la nuova Camera si comporrà di 200 repubblicani e di 67 democratici.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 3 novembre 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 754 26
Umidità relativa a mezzodì 76
Vento a mezzodì . . . . Nord calmo.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 16°0 / Minimo 12°4
Pioggia in 24 ore: mm. 21,4.

Li 3 novembre 1896.

In Europa pressione ancora alta sull'Irlanda, 766 Belmullet, bassa sul Golfo di Riga 746.

In Italia nelle 24 ore: barometro stazionario in Sicilia aumentato di 2 a 5 mm. altrove; pioggie quasi dovunque; neve sulle Lepontine ed a Cuneo; venti freschi meridionali sull'Italia Centrale; mare agitato sulla costa superiore Tirrenica.

Temperatura ovunque diminuita.

Stamane: cielo in generale coperto qua là piovoso; venti deboli a freschi intorno al ponente sull'Italia superiore, e centrale.

Barometro: 759 Reggio Calabria, Napoli, Roma, Cagliari, 753 Ancona, Civitavecchia, Portotorres, Torino; 757 Venezia, Livorno, Genova, Belluno.

Mare mosso sul Tirreno.

Probabilità: ancora venti deboli a freschi specialmente meridionali, cielo nuvoloso con pioggie specialmente sull'Italia superiore;

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 3 novembre 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima (nelle 24 ore precedenti)	Temperatura Minima (nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	14 4	5 0
Genova	1/2 coperto	legg. mosso	12 6	8 6
Massa Carrara	coperto	agitato	16 8	9 2
Cuneo	coperto	—	14 6	1 2
Torino	coperto	—	8 2	5 8
Alessandria	coperto	—	9 4	7 4
Novara	coperto	—	9 0	6 0
Domodossola	sereno	—	8 3	2 6
Pavia	coperto	—	10 2	4 9
Milano	coperto	—	9 9	6 8
Sondrio	3/4 coperto	—	8 0	4 0
Bergamo	1/4 coperto	—	10 5	6 4
Brescia	1/2 coperto	—	12 0	8 2
Cremona	piovoso	—	11 1	6 9
Mantova	3/4 coperto	—	16 0	9 0
Verona	1/2 coperto	—	15 0	8 8
Belluno	nebbioso	—	9 0	4 3
Udine	1/4 coperto	—	14 0	7 0
Treviso	nebbioso	—	12 0	8 0
Venezia	nebbioso	calmo	12 8	7 4
Padova	nebbioso	—	12 1	5 9
Rovigo	3/4 coperto	—	12 8	6 3
Piacenza	coperto	—	10 2	5 8
Parma	coperto	—	11 8	6 4
Reggio Emilia	coperto	—	12 4	6 7
Modena	coperto	—	14 5	6 1
Ferrara	1/2 coperto	—	11 9	8 0
Bologna	coperto	—	13 5	7 1
Ravenna	coperto	—	18 0	5 9
Forlì	3/4 coperto	—	17 2	10 4
Pesaro	coperto	calmo	17 5	9 6
Ancona	coperto	calmo	17 0	13 0
Urbino	piovoso	—	13 6	7 9
Macerata	coperto	—	16 6	10 6
Ascoli Piceno	coperto	—	17 2	11 0
Perugia	coperto	—	13 9	8 6
Camerino	coperto	—	13 0	7 9
Pisa	piovoso	—	18 6	7 6
Livorno	coperto	agitato	17 4	8 3
Firenze	3/4 coperto	—	16 6	8 4
Arezzo	coperto	—	15 3	8 2
Siena	coperto	—	14 2	7 5
Grosseto	1/2 coperto	—	18 4	12 8
Roma	coperto	—	17 1	12 4
Teramo	1/2 coperto	—	19 3	10 9
Chieti	coperto	—	19 4	7 4
Aquila	coperto	—	14 5	7 4
Agnone	3/4 coperto	—	14 1	7 5
Foggia	coperto	—	20 1	14 1
Bari	coperto	calmo	23 5	15 7
Lecce	coperto	—	22 8	18 0
Caserta	coperto	—	18 9	12 4
Napoli	coperto	calmo	17 5	15 0
Benevento	coperto	—	18 0	13 6
Avellino	coperto	—	17 1	13 1
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	15 3	11 9
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	19 0	10 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	23 0	19 0
Trapani	coperto	calmo	21 4	17 2
Palermo	piovoso	agitato	22 9	14 6
Porto Empedocle	coperto	mosso	23 0	19 0
Caltanissetta	piovoso	—	16 0	10 0
Messina	coperto	calmo	21 9	19 5
Catania	coperto	legg. mosso	21 4	16 9
Siracusa	coperto	calmo	24 0	18 4
Cagliari	coperto	calmo	18 5	8 5
Sassari	piovoso	—	15 8	9 7

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 3 Novembre 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	94,07 $^1/_2$ 10 12 $^1/_2$ 15		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	93,85 90	93 86 $^3/_4$			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	93,85	— —			— —
			detta » di L. 25		— —			— —
»			detta » di L. 10	91,60	— —			— —
			detta » di L. 5		— —			— —
1 ott. 96			detta 4 $^1/_2$ %		— —			101 95
			» » in cartelle di L. 45 a 180		— —			102 —
»			» » » 3 a 45		— —			102 —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			101 65
»			» » » interamente liberati		— —			101 80
1 lug 96			detta 4 %		— —			93 87 $^1/_2$
»			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 ott 96			detta 3 % 2ª grida		— —			56 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			102 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5% (stamp.)		— —			96 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 —
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor.Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			468 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			459 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			282 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			491 —
	500	500	» » » » » 4 $^1/_2$ %		— —			49.) —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 $^1/_2$ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 $^1/_2$ %		— —			502 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			647 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			506 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			715 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			135 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Ital. di Credito Fond.		— —			440 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			362 —
15 ott. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			820 —
1 lug. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1252 —
1 ott. 96	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	100 93 91 93 92 93	94)	— —
1 gen. 94	125	125	» » dei Molini e Pastif. Pantanella		— —	112 14 16 17 18		— —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			140 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	240 239 $^1/_2$ 239 240		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			314 50
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —	122 122 $^1/_2$ 123 $^3/_4$		— —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			110 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli	16	— —			— —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			515 —
1 giu. 95	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			248 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
»	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			100 —
1 lug. 96	250	125	» » - Vita		— —			211 —

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89	— —			288 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			909 —
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	— —			462 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			180 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			80 —
1 ott. 96	500	500	» » Acqua Marcia	— —			512 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— —
1 gen. 9?	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 % oro)	— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			48 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	— —			10 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
2	Francia	90 giorni	— —	106 27 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	106 82 1/2	— —	106 85	106 92 1/2	106 90 85 87	106 95 85	106 80
4	Londra	90 giorni	— —	26 65	26 65	— —	— — (1/2	— —	— —
	»	Chêque	26 91	— —	— —	26,94 1/2 93 1/2	26 94 93	26 96 89	26 91 1/2
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	132 15	— —	132 15	132 20 15	132 30 13	132 10

Risposta dei premi . . 27 Novem
Prezzi di Compensazione 27 »

Compensazione . . . 28 Novem
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1896

Rendita 5 %	93 85
detta 4 1/2 %	101 80
detta 4 %	93 85
detta 3 %	56 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette 4 % (1ª Emissione)	470 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	461 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	290 —
» » » B. d'It. 4 %	491 —
» » » » 4 1/2 %	499 —
» » » dell'Ist. It. »	502 —
Azioni Ferr. Meridionali	630 —
» » Mediterranee	502 —
» » Sarde (Preferen.)	272 —
» Banca d'Italia	710 —
» Banco di Roma	135 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	365 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	815 —
» » Acqua Marcia	1265 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	200 —
» » Molini Past. Pant.	115 —
» » Gener. Illuminaz.	140 —
» » An. Tramway-Om.	241 —
» » Navig. Gen. Ital.	309 —
» » Metallurgica Ital.	125 —
» » Piccola Borsa di Roma	110 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risan. di Napoli	17 —
» » Credito Italiano.	530 —
» » Acq. De Ferrari G.	248 —
» Fondiaria Incendio	95 —
» » Vita	211 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	285 —
» Strade Ferr. del Tirreno	460 —
» Soc. Immobiliare	180 —
» » » 4 %	80 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	48 —
» » Immobiliare	10 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

2 novembre 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 93 87
Consolidato 3 % nominale . . . . » 55 20

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
LEONIERO ROSELLINI.
ORESTE PUERI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ROMOLO RANALDI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.